

Forlì

CORONAVIRUS: L'EMERGENZA

Due morti alla "Zangheri" E scoppia la polemica

Deceduti un 78enne e una 92enne
Botta e risposta sindacati-Comune
La direzione chiarisce sulle notizie

FORLÌ

ENRICO PASINI

L'allarme era altissimo da giorni, così come già dall'inizio della settimana l'impegno era massimo per circoscrivere l'infezione e tenerla sotto controllo. Alla casa di riposo "Pietro Zangheri", però, il numero delle persone contagiate è già ora elevatissimo (oltre 70 anche se mancano dati ufficiali) e nella serata di mercoledì si sono verificati due decessi di anziani positivi al Covid-19. Si tratta di un uomo di 78 anni e di una donna di 92 che allungano a 41 il doloroso conteggio delle vittime del Forlivese. Dai dati diffusi ieri dal-

l'azienda sanitaria non risultano nella classificazione delle morti conseguenti all'infezione virale, ma la conferma arriva dalla stessa direzione della struttura. Per il resto è stata una giornata con appena 8 nuovi contagi nel Forlivese (5 nel capoluogo, 2 a Meldola, uno a Dovadola) per un conto complessivo di 609, un guarito in più a Rocca San Casciano (in tutto 37) e 3 ulteriori ricoverati in ospedale, (98 al momento), due dei quali a Meldola. Proprio sulla "Zangheri", comunque, si accendono le polemiche. Cgil, Cisl e Uil, congiuntamente si domandano: «Di fronte a nuovi contagi giornalieri, le sole parole che e-



La casa di riposo "Zangheri" ha avuto gli ultimi due morti per il virus

scosto dalla direzione sono che è stato fatto tutto quanto era necessario? Ci riesce sempre meno di credere a queste affermazioni, diamo più credito agli appelli accorati del personale che ci chiede di intervenire. Bisogna imple-

mentare il personale, Ausl e Comune prendano in mano la situazione. Ognuno faccia la propria parte ancora di più».

L'Amministrazione risponde col sindaco Gian Luca Zattini. «Da giovedì scorso il distretto so-

cio-sanitario di Forlì si è attivato con urgenza per l'effettuazione di circa 300 tamponi ad altrettanti anziani della "Zangheri" e lunedì, ricevuto l'esito, si è provveduto all'impiego straordinario di medici e operatori sanitari esterni alla struttura e direttamente dipendenti del nostro ospedale con pneumologi e geriatri alternatis sul posto. Mercoledì sono state fornite precise indicazioni sulla suddivisione dei posti letto Covid con l'intento di contenere e isolare la diffusione del contagio». Ieri un'equipe di medici e infermieri costituita ad hoc, ha iniziato un ciclo di visite a tutti gli ospiti che proseguirà anche nei prossimi giorni e «oggi l'igiene pubblica, la direzione sanitaria del distretto e la stessa equipe effettueranno un accertamento della situazione e dei suoi sviluppi. Dopo quest'ultima verifica, si valuteranno ulteriori provvedimenti di contenimento». Intanto la "Zangheri" risponde sul tema delle notizie ai familiari degli ospiti ricordando che «per legge le informazioni sanitarie non le fornisce il personale, che rende possibile collegamenti in videochiamata sulla base di un programma stabilito, ma vanno chieste esclusivamente ai medici di base».

Tredozio resiste e continua ad essere "Covid free"

Nel paesino dell'Alta valle del Tramazzo nessuno è stato ancora contagiato

TREDOZIO

MATTEO MISEROCCHI

«Benvenuti a Tredozio! Comune covid 19 free». Nel paesino dell'alta vallata del Tramazzo-Marzeno potrebbero trasformare i cartelli per le radiazioni e gli ogm, declinandoli anche per il responsabile delle polmoniti che stanno facendo tremare il mondo. A Tredozio, infatti, non ci sono contagiati: caso unico nel Forese. «Facciamo tutti gli scongiuri possibili

– commenta Simona Vietina, che è al secondo mandato alla guida del Municipio – ma grazie all'attenzione di tutti siamo ancora senza un caso di covid 19. Credo sia merito anche dell'impegno che stiamo dedicando a seguire le misure di contenimento dell'epidemia e dell'attenzione dimostrata dai cittadini. Proprio oggi pomeriggio (ieri ndr) ci troveremo nella sede della Protezione civile per preparare il confezionamento di 2mila mascherine. Alcune ci sono arrivate dalla Protezione civile stessa, altre dalla ditta tredoziese "Fratelli Fabbri", leader mondiale nella produzione di stivali da equitazione, che si è riconvertita. Ogni residente a-

vrà due mascherine (in totale sono 1.171) che saranno lasciate, a partire da domani (oggi ndr) nelle cassette della posta. È il secondo invio che facciamo, la volta scorsa ne era stata consegnata una a testa. Fino ad ora i cittadini sono stati abbastanza attenti. Chi non aveva le mascherine si proteggeva la bocca con sciarpe». Insomma a Tredozio l'attenzione sembra aver alzato una barriera contro il virus. Qualcuno potrebbe pensare che l'isolamento del paesino possa aver contribuito, ma Vietina, con orgoglio, rigetta questa ipotesi: «Abbiamo medici che lavorano a Faenza, una casa di riposo in cui lavorano persone da Faenza; oltre ad aziende im-

portanti come la "Sagtubi", la stessa "Fratelli Fabbri" e la "Facit", che hanno dipendenti che risiedono a Forlì e a Faenza. Il nostro non è un paese chiuso. Siamo in fondo alla valle, ma abbiamo forti relazioni e correlazioni con tutto il territorio vicino, sia con il faentino, che è lo sbocco naturale della nostra vallata, sia con il forlivese». Insomma se Tredozio non ha ancora conosciuto il covid 19 non è grazie al suo isolamento. «Fino ad ora ci è andata bene – conclude Vietina – e speriamo che continui così. C'è stata una grandissima attenzione da parte nostra, delle forze dell'ordine e dei cittadini nell'adottare tutti gli accorgimenti consigliati».



La sindaca Simona Vietina

"Piacere, Conenergia"

Da oggi siamo in
Via Balzella 52/a
Forlì

Chiamaci
0543 803590



Da oltre 15 anni vendiamo gas e luce in Romagna.
Vieni a trovarci a Forlì nella
nuova sede di via Balzella 52/a.
Portaci le tue bollette e ti mostreremo
quanto puoi risparmiare.
Ai primi 100 il nostro Power Bank in omaggio.

Per saperne di più chiamaci allo 0543 803590
o vai su conenergia.net